



Penitenziari

Protoc. n° 17/11.
Allegati n° //.

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA - AGENZIA
FISCALE - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Coordinamento Regionale Lombardia

Monza – via San Quirico, 8 – tel. n°039/830198 – fax n°02/45503251

Sito web: www.polpenuil-lombardia.it – E-mail: lombardia@polpenuil.it

Milano, lì 08.03.2011.

Alla Direzione della Casa Circondariale

BRESCIA

e, per conoscenza

Al Provveditorato Regionale

Amministrazione Penitenziaria

MILANO

Al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

OGGETTO: **Relazioni sindacali CC Brescia e procedure di mobilità.**

Nonostante i preannunciati buoni propositi della S.V. in materia di relazioni sindacali, siamo costretti, e non è la prima volta purtroppo, ad eccepire sulla condotta attuata.

Per quanto ci riguarda, oltre a registrare una parziale considerazione della nostra corrispondenza, dobbiamo constatare che le procedure di mobilità attuate in questi giorni generano non poche perplessità e non sembrano essere in linea con i principi dettati dagli accordi vigenti.

In particolare, sollecitiamo ancora una volta il riscontro alle note della nostra segreteria territoriale: n°5/10 del 18.10.2010 (servizio matricola e SDI), n°6/10 del 02.11.2010 (O.d.S. anticipo missioni) e n°1/11 del 02.02.2011 (gestione servizi e riposi).

Rispetto alla mobilità interna ed in riferimento alla nota n°80 del 22 u.s., non possiamo non contestare come sia eccessivo prevedere un affiancamento per MESI SEI, per un servizio, la MOF, che in realtà avrebbe in carico la mera sorveglianza dei detenuti c.d. lavoranti e non, come invece si vuol far passare, la tenuta delle stesse attività lavorative. D'altronde se le attuali incombenze professionali della M.O.F. sono doppie e distinte tra loro, non si comprende nemmeno come si possa garantirne "l'affiancamento".

A nostro avviso, questo è un espediente per prolungare o, addirittura, eludere la rotazione in quel posto di servizio.

Anche l'affiancamento in atto per l' "Addetto al servizio esterno" oltre a non essere stato quantificato, pubblicato e reso noto alle OO.SS., non è previsto dall'accordo locale vigente.

Ribadiamo, ancora una volta, la nostra volontà di contribuire ad una nuova organizzazione del lavoro, da troppi anni disarticolata e pluri-contestata, e di collaborare nei progetti in atto. Tutto ciò però, converrà con noi, non può prescindere dal rispetto del dialogo, delle relazioni sindacali e del dovere di trasparenza.

Restiamo quindi in attesa di ricevere con urgenza il riscontro alla corrispondenza citata e di conoscere i necessari interventi sulle anomalie segnalate.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore Regionale Aggiunto

Gian Luigi MADONIA